



Regione Siciliana

**ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE
DIPARTIMENTO INTERVENTI STRUTTURALI**

***Affidamento del servizio di valutazione del
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2007-2013***
(CUP: G64I09000020009 – CIG: 0350872CB8)

CAPITOLATO D'ONERI

1 – DESCRIZIONE DEL CONTESTO E OGGETTO DELLA GARA

Il presente Capitolato D'Oneri definisce, secondo le prescrizioni e le specifiche fornite dai Regolamenti CE 1698/2005, 1974/2006, 1290/2005, le modalità e i criteri per lo svolgimento del servizio di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale della Sicilia (PSR Sicilia 2007-2013), approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2008) 735 del 18 febbraio 2008.

Come previsto dall'articolo 84 e dall'articolo 86 del Regolamento CE n. 1698/2005, occorre istituire un sistema di valutazione in itinere e selezionare le risorse umane necessarie per l'esecuzione delle valutazioni. La valutazione è effettuata da valutatori indipendenti sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione del PSR.

A tale fine è indetta una gara per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere del PSR Sicilia 2007-2013. Il soggetto aggiudicatario del servizio oggetto del presente Capitolato, nell'ambito delle indicazioni del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione e delle specifiche necessità regionali qui definite, organizza la valutazione su base poliennale secondo le seguenti attività:

- la valutazione in itinere
- la valutazione intermedia ed il suo aggiornamento
- la valutazione ex-post

La valutazione in itinere viene condotta per tutta la durata del Programma e ne analizza l'evoluzione e i risultati. In particolare risponde alle seguenti funzioni:

- esaminare l'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, mediante gli indicatori di risultato ed eventualmente di impatto;
- migliorare la qualità del PSR e la sua attuazione;
- esaminare le proposte di modifiche sostanziali del PSR;
- preparare la valutazione intermedia ed ex-post.

La valutazione intermedia, con scadenza prevista nel 2010, il suo aggiornamento previsto nel 2012 e la valutazione ex-post con scadenza prevista nel 2015 analizzano il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficacia e l'efficienza della Programmazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), l'impatto socioeconomico e sulle priorità comunitarie del PSR. Esse, in diversi momenti, esaminano il grado di raggiungimento degli obiettivi del PSR e traggono conclusioni utili per la politica di sviluppo rurale. Individuano, inoltre, i fattori che hanno contribuito al successo o all'insuccesso del PSR, tra l'altro sotto il profilo della sostenibilità, e rilevano le buone pratiche.

L'aggiudicatario del servizio è soggetto a controllo di qualità del servizio svolto dall'Autorità di Gestione del PSR, con riferimento sia alle caratteristiche del processo che del prodotto della valutazione (adeguatezza dei metodi di analisi, rispetto di determinati criteri di professionalità da parte del valutatore, validità e quantità dei dati, risultati credibili, chiarezza dei rapporti di valutazione, sintesi, e quant'altro).

2 – APPROCCIO METODOLOGICO E CONTENUTO DELLA VALUTAZIONE

L'affidamento del servizio comporta, da parte dell'aggiudicatario, la prestazione delle attività di valutazione con riferimento alle seguenti fasi della valutazione (strutturazione, osservazione, analisi, giudizio). Tale prestazione dovrà soddisfare le esigenze conoscitive dell'Autorità di

Gestione, della Commissione Europea, del Comitato di Sorveglianza e dei portatori di interessi in esso rappresentati durante tutto il periodo di attuazione del Programma.

Tutta l'attività di valutazione deve essere condotta in stretto contatto con l'Amministrazione regionale, ed in particolare con l'Autorità di Gestione e con l'ufficio responsabile della valutazione che potranno essere supportati dal Nucleo di valutazione per gli investimenti in agricoltura e per lo sviluppo rurale del PSR Sicilia 2007 – 2013.

Di seguito si definiscono gli obiettivi e le attività richieste per le diverse fasi della valutazione.

a. Strutturazione

In questa fase si richiede l'elaborazione del rapporto sulle "condizioni di valutabilità" finalizzato a consolidare l'impianto valutativo del PSR coerentemente con quanto riportato nella normativa di riferimento e nell'offerta tecnica presentata sulla base del Bando di gara.

Il rapporto sulle "condizioni di valutabilità" dovrà prevedere i seguenti aspetti:

- la ricostruzione della logica di intervento del PSR e la verifica della coerenza fra fabbisogni, obiettivi e pertinenti domande valutative ed indicatori;
- la definizione, in stretto contatto con l'Amministrazione, delle modalità e della tempistica con cui si svolgerà l'attività di valutazione;
- l'aggiornamento della valutazione ex-ante in funzione dell'evoluzione del PSR;
- la verifica della disponibilità delle informazioni necessarie allo svolgimento dell'attività di valutazione anche con riferimento ai dati e alle informazioni fornite dal sistema di monitoraggio;
- la strutturazione della metodologia di rilievo ed elaborazione dei dati necessari per la quantificazione dei singoli indicatori;
- la quantificazione ex-ante degli indicatori aggiuntivi proposti dal Valutatore;
- la definizione dei criteri di raffronto e giudizio per i singoli indicatori;
- la definizione delle modalità e della tempistica per l'approfondimento degli ambiti della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con particolare riferimento al raggiungimento degli 8 obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale della VAS ed al rispetto delle raccomandazioni e proposte per le varie misure al fine di minimizzare gli eventuali effetti negativi e massimizzare quelli positivi (allegato E del Rapporto Ambientale).

Le "condizioni di valutabilità" saranno condivise e approvate dall'Amministrazione e saranno oggetto di aggiornamento sulla base di esigenze della medesima che interverranno in corso di realizzazione del Programma.

b. Osservazione (raccolta ed elaborazione di dati e di informazioni)

In coerenza con quanto definito nel rapporto sulle "condizioni di valutabilità", nella fase di osservazione si prevedono le seguenti attività:

- descrizione del processo di programmazione e gestione, delle priorità, dei livelli di obiettivo del PSR;
- raccolta di dati e di informazioni qualitative necessarie per lo svolgimento delle attività di valutazione:
 - a. i dati primari verranno rilevati dal Valutatore, di norma tra i beneficiari diretti o indiretti del PSR, attraverso interviste, questionari e altri strumenti di raccolta predisposti dallo stesso, secondo quanto necessario per la determinazione degli indicatori di risultato e di impatto e per una migliore comprensione degli effetti del PSR;
 - b. i dati secondari potranno derivare dal monitoraggio, dalle informazioni di carattere qualitativo disponibili, da informazioni disponibili in altre banche dati, da informazioni derivanti da ricerche già effettuate, da statistiche ufficiali, ecc..
- raccolta di ulteriori dati e informazioni che potrebbero essere individuati dall'Amministrazione e/o dal Valutatore in funzione delle modifiche intervenute nello scenario (modifiche del contesto programmatico e normativo, sviluppi socio-economici ed ambientali) aventi un impatto diretto sull'attuazione del Programma;
- elaborazione delle informazioni gestionali, dei dati primari, dei dati secondari e delle informazioni qualitative.

Al soggetto aggiudicatario l'Amministrazione fornirà i seguenti set di dati:

- indicatori di prodotto come definiti dal QCMV e dal PSR;
- altri dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del PSR presenti sul sistema regionale di monitoraggio e sul portale SIAN – AGEA.

c. Analisi

Tale fase comporta l'analisi dei risultati dell'attività di osservazione e il loro confronto con i dati di contesto, il livello controfattuale, la situazione iniziale, gli obiettivi del programma e i livelli obiettivo delineati nella valutazione ex-ante. L'analisi deve essere finalizzata a valutare opportunamente il contributo netto di ciascuna misura nel raggiungimento degli obiettivi comunitari, nazionali e specifici del PSR.

E' prevista, inoltre, l'analisi delle procedure di attuazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione e sorveglianza del PSR e al funzionamento del circuito finanziario.

L'analisi dovrà essere volta a:

- ricostruire la logica dell'intervento verificando la coerenza tra fabbisogni-obiettivi-esiti;
- quantificare il set di indicatori di risultato e di impatto proposto nel Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV), con opportuni confronti rispetto ai corrispondenti livelli obiettivo definiti in fase ex-ante, agli indicatori iniziali e al contesto di attuazione secondo le modalità e la tempistica concordate con l'Amministrazione;
- quantificare il set di indicatori addizionali previsti nel PSR e dal Valutatore, al fine di poter cogliere aspetti più di dettaglio delle azioni finanziate dal programma;
- quantificare ulteriori indicatori che potrebbero essere individuati dall'Amministrazione e/o dal Valutatore in funzione delle modifiche intervenute nello scenario (modifiche del contesto programmatico e normativo, sviluppi socio-economici ed ambientali) aventi un impatto diretto sull'attuazione del Programma;
- rispondere, anche in termini qualitativi, ai quesiti valutativi, comuni e a quelli specifici del PSR Sicilia (parti sottolineate), contenuti nel "questionario valutativo" allegato al presente Capitolato;
- aggiornamento della situazione di partenza delineata nell'analisi di contesto del PSR e corrispondente valorizzazione degli indicatori iniziali correlati al contesto e agli obiettivi, almeno in occasione della redazione delle relazioni di valutazione intermedia, del suo aggiornamento e della valutazione ex-post;
- sviluppare gli ambiti della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) così come definito nel rapporto sulle "condizioni di valutabilità" anche in funzione di eventuali aggiornamenti della VAS, con particolare riferimento al:
 - o raggiungimento degli 8 obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale della VAS;
 - o rispetto delle raccomandazioni e proposte per le varie misure al fine di minimizzare gli eventuali effetti negativi e massimizzare quelli positivi (allegato E del Rapporto Ambientale),

In tale fase verranno utilizzate le metodologie di analisi definite nel rapporto sulle "condizioni di valutabilità" e concordate con l'Amministrazione facendo ricorso anche ad eventuali modelli di simulazione utilizzabili per indagare gli effetti socioeconomici ed ambientali delle politiche di sviluppo rurale.

d. Giudizio

La fase di giudizio è destinata a rispondere alle domande valutative, tenendo conto dei criteri definiti nel rapporto sulle "condizioni di valutabilità".

Il giudizio deve essere formulato a livello di singola misura, di singolo asse e di programma complessivo, con particolare riferimento ai quesiti valutativi relativi agli aspetti trasversali del PSR.

In particolare, il Valutatore dovrà:

- valutare l'efficienza e l'efficacia del programma;
- giudicare il contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi definiti nella strategia nazionale e comunitaria;
- valutare le misure sotto il profilo dell'equilibrio nell'ambito del programma;
- individuare i fattori che contribuiscono al successo o all'insuccesso del programma;
- redigere conclusioni e raccomandazioni in base alle risultanze;
- individuare gli eventuali adeguamenti di tipo procedurale ed organizzativo necessari per migliorare l'impianto strategico e l'attuazione del programma e garantire la risoluzione dei punti critici eventualmente emersi, anche in funzione delle modifiche intervenute nello scenario (modifiche del contesto programmatico e normativo, sviluppi socio-economici ed ambientali) aventi un impatto diretto sull'attuazione del Programma.

Ognuna delle quattro fasi sopra delineate dovrà essere descritta in un "progetto di valutazione" che i soggetti concorrenti devono presentare in sede di offerta tecnica insieme ad un "piano di attività" i cui contenuti devono rispettare quanto riportato nel Disciplinare di gara (art. 7 descrizione dei contenuti del "PLICO B: DOCUMENTAZIONE TECNICA").

3 - PRODOTTI ATTESI

In esito all'attività di valutazione dovranno essere realizzati i seguenti prodotti:

- a) rapporto sulle "condizioni di valutabilità";
- b) relazioni annuali di valutazione in itinere contenenti anche il resoconto delle attività svolte;
- c) relazione di valutazione intermedia al 2010;
- d) aggiornamento della relazione di valutazione intermedia al 2012;
- e) relazione di valutazione ex-post al 2015;
- f) report, anche a fini divulgativi, per la diffusione dei risultati della valutazione;
- g) basi dati utilizzate per la produzione delle relazioni.

Il rapporto sulle condizioni di valutabilità dovrà essere predisposto secondo quanto previsto al punto 2.a (Strutturazione) del presente Capitolato.

Le relazioni annuali di valutazione che il soggetto affidatario del servizio dovrà predisporre dovranno essere redatti secondo il seguente schema di struttura:

- Introduzione.
- Sistema posto in essere per la valutazione in itinere.
- Attività di valutazione intraprese (in corso e completate).
- Metodologia della valutazione.
- Raccolta e analisi dei dati.
- Analisi dello stato di attuazione del Programma.
- Quantificazione degli indicatori di risultato e di impatto.
- Attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione.
- Difficoltà incontrate.
- Suggerimenti circa eventuali adeguamenti anche di natura procedurale e organizzativa necessari per migliorare l'attuazione del programma.

La relazione di valutazione intermedia, il suo aggiornamento e la relazione di valutazione ex-post, che il soggetto affidatario del servizio dovrà predisporre dovranno essere redatte secondo il seguente schema di struttura:

- Sintesi non tecnica: illustrerà le principali risultanze della valutazione, conclusioni e raccomandazioni.
- Introduzione: tratterà l'oggetto e la struttura della relazione.
- Contesto della valutazione: avrà per oggetto le informazioni contestuali sul programma, la descrizione del processo di valutazione, una breve sintesi di precedenti valutazioni relative al programma.
- Approccio metodologico: inerente i metodi utilizzati, i criteri di giudizio, la raccolta e la fonte dei dati, la validità dei dati e delle conclusioni.
- Descrizione del programma, delle misure e del bilancio: dovranno essere descritti gli aspetti attuativi del programma, la logica di intervento del programma e delle singole misure, l'utilizzo delle risorse finanziarie.
- Risposte al questionario valutativo: questa sezione conterrà la quantificazione degli indicatori, l'aggiornamento degli indicatori iniziali, l'analisi e la discussione degli indicatori rispetto ai criteri di giudizio e ai livelli-obiettivo a cui fanno riferimento le domande del questionario, l'analisi e la discussione delle informazioni quantitative e qualitative desunte da statistiche pubbliche, indagini o studi specifici o da altre fonti, le risposte al questionario valutativo.
- Conclusioni e raccomandazioni: dovranno essere riepilogati i risultati del processo di valutazione con particolare riferimento alla coerenza interna ed esterna del programma e al grado di raggiungimento degli obiettivi e le raccomandazioni con indicazione di eventuali proposte di adattamento del programma.
- Documentazione a supporto: dovrà comprendere le raccolte analitiche e complete dei dati raccolti ed elaborati, gli strumenti di rilevazione utilizzati (questionari etc.), i documenti specifici prodotti per gli approfondimenti di particolari tematiche o linee di intervento, le fonti informative secondarie utilizzate, le tecniche di raccolta dei dati

nell'ambito di indagini ad hoc, le modalità di organizzazione ed esecuzione delle interviste a testimoni privilegiati o a panel di esperti, la definizione e le modalità di quantificazione delle diverse categorie di indicatori utilizzati, le procedure e le tecniche per l'analisi dei dati e per la formulazione delle risposte ai quesiti valutativi, eventuali documenti tabellari e cartografici elaborati e non inclusi nella relazione.

Inoltre, tutti i dati (in forma grezza ed elaborata) dovranno essere forniti alla Amministrazione regionale su CD rom o supporto equipollente in formato Microsoft Word per la parte di relazione, Microsoft Excel o Access per i dati alfanumerici e ESRI shape, o equipollenti, per quelli cartografici, secondo tracciati record, sistema di archiviazione e di consultazione concordati in sede di definizione dell'impianto metodologico organizzativo generale delle attività di valutazione.

In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire una agevole consultazione ed elaborazione dei dati ed una copia dovrà essere consegnata alla Amministrazione regionale, allo scopo di integrare gli archivi ad ogni consegna di dati elementari. Inoltre gli elaborati dovranno essere convertiti in formato html per l'eventuale inserimento degli stessi nel sito web dedicato al PSR Sicilia (www.psr Sicilia.it).

4 – TEMPI DI ESECUZIONE E MODALITÀ DI CONSEGNA DEI PRODOTTI ATTESI

I prodotti attesi dovranno essere consegnati in base alle scadenze e modalità riportate nella seguente tabella:

Scadenza	Prodotto	Modalità di consegna
Entro 30 gg dalla stipula del contratto	Rapporto sulle "condizioni di valutabilità"	10 copie cartacee a colori e di 10 copie su supporto informatico
15 giugno 2010	Relazione annuale di valutazione al 2009	10 copie cartacee a colori e di 10 copie su supporto informatico
30 novembre 2010	Relazione di valutazione intermedia al 2010	10 copie cartacee a colori e di 10 copie su supporto informatico
31 marzo 2011	Report per la diffusione dei risultati della valutazione intermedia al 2010	5 copie cartacee a colori e di 5 copie su supporto informatico
	Basi dati al 2010	5 copie su supporto informatico
31 marzo 2012	Relazione annuale di valutazione al 2011	10 copie cartacee a colori e di 10 copie su supporto informatico
31 marzo 2013	Aggiornamento della relazione di valutazione intermedia al 2012	10 copie cartacee a colori ed di 50 copie su supporto informatico
	Report per la diffusione dei risultati dell'aggiornamento della valutazione intermedia al 2012	5 copie cartacee a colori e di 5 copie su supporto informatico
	Basi dati al 2012	5 copie su supporto informatico
31 marzo 2014	Relazione annuale di valutazione al 2013	10 copie cartacee a colori e di 10 copie su supporto informatico
31 marzo 2015	Relazione annuale di valutazione al 2014	10 copie cartacee a colori e di 10 copie su supporto informatico
30 novembre 2015	Relazione di valutazione ex-post al 2015	10 copie cartacee a colori ed di 50 copie su supporto informatico
10 dicembre 2015	Report per la diffusione dei risultati della valutazione ex post al 2015	5 copie cartacee a colori e di 5 copie su supporto informatico
	Basi dati al 2015	5 copie su supporto informatico

Tutte le relazioni dovranno essere consegnate in bozza 30 gg prima della scadenza fissata per la consegna definitiva, salvo diversa disposizione da parte dell'Amministrazione.

5 – COMPOSIZIONE E COMPETENZE DEL GRUPPO DI LAVORO

Per lo svolgimento dei servizi di cui alla presente procedura di gara, il soggetto affidatario dovrà garantire l'impiego di una struttura operativa in cui siano presenti almeno le seguenti figure professionali:

- a. una figura professionale in qualità di coordinatore del gruppo, laureato, con almeno 20 anni di esperienza in attività di ricerca sociale e/o economica e con almeno 15 anni di esperienza in attività di valutazione di programmi comunitari o di sviluppo socio-economico;
- b. una figura professionale, in possesso di laurea, con almeno 10 anni di esperienza nella disciplina di tecniche di valutazione di programmi comunitari;
- c. una figura professionale, in possesso di laurea, con almeno 10 anni di esperienza in valutazione nel campo dello sviluppo rurale e/o locale;
- d. una figura professionale, in possesso di laurea, con almeno 10 anni di esperienza in valutazione nel settore agroambientale e forestale;
- e. una figura professionale, in possesso di laurea, con almeno 10 anni di esperienza in sistemi agricoli e agroalimentari;
- f. una figura professionale, in possesso di laurea, con almeno 10 anni di esperienza in statistica, statistica agraria e rilevazioni;
- g. una figura professionale, in possesso di laurea, con almeno 10 anni di esperienza in valutazione ambientale;
- h. un esperto informatico, con almeno 5 anni di esperienza nell'applicazione di banche dati, sistemi informativi ed elaborazione dati;
- i. cinque consulenti junior, in possesso di laurea, con almeno due anni di esperienza in termini di attività professionale nelle discipline e/o materie di cui ai precedenti punti da c ad h.

Si precisa che una stessa persona può rappresentare uno solo dei profili professionali sopra elencati.

La composizione della struttura operativa e l'organizzazione proposta dovranno consentire di assicurare l'erogazione del servizio con carattere di continuità. Il gruppo di lavoro indicato dall'aggiudicatario in sede di offerta non potrà essere modificato, né nel numero complessivo dei componenti, né nella persona dei singoli componenti, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione appaltante. Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta.

Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui dovrà essere fornita, in sede di richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti suddetti. La pendenza dell'autorizzazione dall'Amministrazione appaltante non esonera dall'adempimento delle obbligazioni assunte e qualsiasi modifica nella composizione del gruppo di lavoro non potrà costituire motivo per la sospensione o la dilazione della prestazione del servizio.

Per un miglior coordinamento con l'Amministrazione, il soggetto affidatario dovrà costituire una sede operativa/ unità operativa/ufficio nel comune di Palermo.

6 – COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE

Nello svolgimento delle sue attività il soggetto aggiudicatario dovrà coordinarsi:

- sotto il profilo amministrativo e organizzativo, con il Dipartimento Interventi Strutturali dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste;
- sotto il profilo metodologico, con il Dipartimento Interventi Strutturali dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, con il sistema nazionale di monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo rurale e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (in particolare con la Rete Rurale Nazionale di cui all'art.68 del Reg.CE 1698/05) e con il Ministero dell'Economia e Finanze – IGRUE.

L'attività di valutazione dovrà essere sottoposta alla verifica di qualità dell'Amministrazione appaltante e della Commissione, secondo modalità concordate.

7 - ONERI DELL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

Per l'adempimento dell'incarico l'Amministrazione appaltante accrediterà il soggetto aggiudicatario presso i propri uffici, le amministrazioni, gli enti ed i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività oggetto del servizio.

8 - OBBLIGHI DEI CONCORRENTI

Il soggetto aggiudicatario, in caso di affidamento del servizio, si obbliga:

- a garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con i competenti Uffici dell'Amministrazione appaltante secondo i tempi e le esigenze da questi manifestati;
- a non assumere, in caso di esito positivo della gara, incarichi in conflitto di interesse con le attività del presente Bando;
- a non far uso, né direttamente né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni a funzionari della Regione Siciliana o a funzionari delle autorità statali e comunitarie;
- ove necessario, a sostituire i componenti del gruppo di lavoro con personale professionalmente adeguato, dotato di livello e qualifica almeno corrispondente, previo accordo dell'Amministrazione regionale che ne valuterà i curricula vitae e per cause riconosciute come non predeterminabili dalla stessa Amministrazione. La pendenza dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale non esonera dall'adempimento delle obbligazioni assunte e qualsiasi modifica nella composizione del gruppo di lavoro non potrà costituire motivo per la sospensione o la dilazione della prestazione dei servizi, salvo espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

9 - OBBLIGHI RETRIBUTIVI CONTRIBUTIVI E ASSICURATIVI

Il soggetto aggiudicatario si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti incaricati dell'esecuzione del servizio e, se cooperative, nei confronti dei soci, condizioni di lavoro e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro da applicarsi, alla data della presentazione dell'offerta, per le categorie assimilabili e nelle località in cui i lavori stessi si svolgono.

Il soggetto aggiudicatario è l'esclusivo responsabile dell'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti vigenti sulla tutela, protezione, assicurazione, previdenza, assistenza e sicurezza fisica previste per i dipendenti.

10 - INVARIABILITÀ DEI PREZZI

In tema di revisione prezzi, l'importo della fornitura resterà immutato per l'intera durata contrattuale. E' esclusa in ogni caso l'applicabilità dell'articolo 1467 comma primo del Codice Civile.

11 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del compenso delle attività oggetto della presente gara saranno effettuati entro trenta giorni dalla presentazione di regolare fattura, con le seguenti modalità:

- il 3%, a seguito della definizione del rapporto sulle "**condizioni di valutabilità**" finalizzato a consolidare l'impianto valutativo del PSR in concertazione fra il soggetto aggiudicatario e l'Autorità di Gestione del PSR;
- con liquidazioni successive, sulla base degli stati di avanzamento, secondo i termini concordati con le competenti strutture regionali e sino al 80% della somma aggiudicata;
- il saldo, pari al 20% della somma aggiudicata al termine delle attività.

Lo svincolo della garanzia fidejussoria avverrà alla chiusura del contratto e all'accettazione globale di tutti i servizi prestati e comunque a seguito dell'approvazione definitiva, da parte degli organi competenti, dei documenti prodotti.

12 – VINCOLI PER IL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

Il soggetto aggiudicatario, alla stipula del contratto, dovrà:

1. impegnarsi a rivedere l'impianto valutativo proposto, secondo quanto indicato al punto 2 del presente Capitolato;
2. impegnarsi ad apportare ai documenti realizzati gli eventuali adeguamenti richiesti dall'Amministrazione regionale e dalla Commissione Europea;
3. impegnarsi a non sostituire il personale stabilmente coinvolto nelle attività nonché i componenti del gruppo di coordinamento tecnico-scientifico individuati in sede di offerta senza il preventivo parere positivo dell'Amministrazione regionale;
4. designare un tecnico quale incaricato per i rapporti con l'Amministrazione appaltante, del quale dovrà essere garantita la presenza alle riunioni del Comitato di Sorveglianza;
5. per gli indicatori che prevedono il rilievo di dati primari attraverso la formazione di campioni di beneficiari e/o non beneficiari, secondo quanto verrà stabilito in via definitiva nel rapporto sulle condizioni di valutabilità, garantire che le indagini campionarie siano statisticamente rappresentative a livello territoriale pertinente e in grado di assicurare una precisione delle stime, in termini di errore relativo standard, inferiore al 10%;
6. impegnarsi a prestare i propri servizi in favore dell'Amministrazione fino all'approvazione definitiva della relazione di valutazione ex-post da parte degli organi competenti. Tale durata include, in ogni caso, l'attività di definizione degli atti amministrativi richiesti dalla Commissione Europea.

Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire all'Amministrazione appaltante che i servizi e l'eventuale trattamento di dati per conto della stessa sono prestati in piena conformità a quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196) ed eventuali integrazioni o successive modificazioni e che ai dati trattati sono applicate tutte le misure minime di sicurezza di cui all'Allegato "B" del citato Decreto.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare operazioni di auditing in ordine alle procedure adottate dal soggetto aggiudicatario in materia di riservatezza, protezione di dati e programmi ed agli altri obblighi assunti.

Il soggetto aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza od in possesso per l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo, né di farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione appaltante.

Il soggetto aggiudicatario dovrà impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati personali, economici, finanziari, patrimoniali, statistici, e di qualunque altro genere di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi vengano considerati come riservati.

Il soggetto aggiudicatario è responsabile nei confronti dell'Amministrazione appaltante per le violazioni all'obbligo di riservatezza commesse da propri dipendenti.

Una comprovata violazione delle norme sulla riservatezza costituisce causa di immediata risoluzione del contratto.

13 – VALIDAZIONE E PENALI

L'Amministrazione regionale si riserva con ampia e insindacabile facoltà e senza che il soggetto aggiudicatario nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa:

- la perfetta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel contratto, nel Bando di gara e nel Disciplinare;
- la coerenza del servizio con il Bando di gara, con il Capitolato D'Oneri, con il Disciplinare, con l'offerta tecnica della ditta aggiudicataria e con tutta la documentazione tecnica che quest'ultima predisporrà nel corso della realizzazione del servizio.

Qualora a seguito degli accertamenti si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali, il RUP procederà all'immediata contestazione al soggetto aggiudicatario delle circostanze come sopra rilevate, tramite raccomandata A/R anticipata via fax. Il soggetto aggiudicatario potrà inviare le proprie controdeduzioni (anticipandole via fax), entro il termine perentorio di 5 giorni dalla formale contestazione via fax. Il RUP, valutate le ragioni addotte, potrà procedere all'applicazione delle seguenti penalità:

- a) in caso di sostituzione dei tecnici e degli altri componenti facenti parte del gruppo di lavoro operata senza autorizzazione da parte dell'Amministrazione appaltante, sarà applicata una penale pari al 5% dell'importo contrattuale; resta salvo il diritto alla risoluzione del contratto, qualora l'Amministrazione appaltante ritenesse a suo insindacabile giudizio che la sostituzione predetta, per la deteriore qualità dei curricula dei sostituiti, costituisca un grave inadempimento degli obblighi contrattuali assunti;
- b) per ogni giorno di ritardo nella consegna dei prodotti rispetto a ognuno dei termini indicati al punto 4 del presente Capitolato, sarà applicata una penale giornaliera pari allo 0,1% dell'importo contrattuale;
- c) fatta salva l'applicazione delle penali di cui alle lettere precedenti, tutte le penalità pecuniarie che saranno eventualmente comminate all'Amministrazione Regionale da parte della Commissione Europea per fatti imputabili alla ditta aggiudicataria.

Le verifiche sulla coerenza del servizio saranno in particolare effettuate in merito ai seguenti aspetti:

- soddisfazione dei bisogni informativi
- portata della valutazione
- sostenibilità dell'impianto valutativo
- attendibilità dei dati
- rigore delle analisi
- credibilità dei risultati
- imparzialità delle conclusioni

Le operazioni di validazione saranno condotte con la piena collaborazione del soggetto aggiudicatario senza alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante, secondo un piano che sarà congiuntamente concordato e che potrà prevedere verifiche intermedie in corso d'opera.

Nel caso in cui fossero riscontrate da parte dell'Amministrazione appaltante, difformità, incompletezze o imperfezioni nella realizzazione, nonché nell'ipotesi in cui la Commissione Europea dovesse formulare rilievi sulla qualità dei prodotti realizzati, saranno concessi al soggetto aggiudicatario dieci giorni per sanare gli inconvenienti evidenziati. Trascorso tale termine, l'Amministrazione appaltante applicherà una penale pari a € 1.000,00 (Euro mille/00) per ogni giorno di ulteriore ritardo; qualora le penali raggiungessero un importo massimo pari al 10% dell'importo di aggiudicazione l'Amministrazione appaltante incasserà la cauzione e procederà contestualmente alla risoluzione del contratto per violazione delle modalità o dei termini per la realizzazione dei servizi previsti dal Bando e dal Capitolato D'Oneri.

In caso di applicazione di penali l'Amministrazione appaltante non corrisponderà il compenso stabilito, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito. Per la refusione dei danni ed il pagamento di penalità, l'Amministrazione appaltante potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che in tal caso dovrà essere immediatamente reintegrato.

Se il soggetto aggiudicatario non ottempera ad eliminare le disfunzioni rilevate ovvero non vi provveda entro i termini indicati, il contratto si risolverà di diritto.

Le eventuali cause di forza maggiore che ritardassero le consegne dovranno essere notificate dalla soggetto aggiudicatario con lettera raccomandata A/R - anticipata via fax al numero che sarà comunicato al soggetto aggiudicatario.

14 – SOSPENSIONE

L'Amministrazione appaltante ha facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi di interesse generale, l'efficacia del contratto stipulato con l'aggiudicatario del servizio, per periodi non superiori a 9 mesi, dandone comunicazione scritta allo stesso.

15 - RECESSO

L'Amministrazione appaltante può recedere dall'incarico conferito in qualsiasi momento. In caso di recesso il soggetto affidatario ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'opera prestata, comprensivo delle spese sostenute e ad un indennizzo commisurato alla quota di servizio residuo da effettuare, nella misura massima del 20% dell'importo contrattuale. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa dell'opera prestata e delle spese sostenute e, per quanto attiene all'indennizzo per la parte residua, previa presentazione di una relazione attestante tipologia ed entità delle spese programmate comunque da onorare e da documenti giustificativi dell'avvenuto pagamento delle stesse, conformemente a quanto sarà stabilito in sede contrattuale, relativamente al costo delle singole attività.

16 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Amministrazione appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.

Nel caso di inadempienza e/o di inefficienza e inadeguatezza dei servizi offerti l'Amministrazione intimerà al soggetto affidatario di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di dieci 30 giorni, a mezzo fax di raccomandata A.R.

Nell'ipotesi che il soggetto aggiudicatario non dovesse provvedere, l'Amministrazione potrà procedere di diritto alla risoluzione contrattuale senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere.

17 - PROPRIETA' DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti realizzati sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione appaltante, pertanto, restano assolutamente preclusi al soggetto aggiudicatario ogni uso o divulgazione, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, anche parziale dei prodotti realizzati.

18 - PRETESE DI TERZI

Il soggetto aggiudicatario garantisce in ogni tempo l'Amministrazione regionale da ogni qualsiasi pretesa di terzi derivante da inosservanza del soggetto stesso, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere dal soggetto medesimo per lo svolgimento del servizio.

19 – DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE

Sono disponibili presso il sito dell'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana: <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste> nonché sul sito <http://www.prsicilia.it/> oppure consultabili presso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) dell'Assessorato Agricoltura e Foreste, in Viale della Regione Siciliana 2771 – 90145 Palermo, nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9:30 alle 13:30, e il mercoledì dalle 15:30 alle 17:00:

- Bando di gara;
- Disciplinare di gara;
- Capitolato d'Oneri;
- Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007-2013 approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2008) 735 del 18 febbraio 2008 con relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

- Rapporto di Valutazione ex-ante Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007-2013;
- Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007-2013
 - Rapporto Ambientale e relativi allegati;
- Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007-2013
 - Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;

Il Dirigente Generale

Rosaria Barresi

QUESTIONARIO VALUTATIVO

Le domande valutative comuni sono tratte dal documento “B. Linee guida per la valutazione” del QCMV. Le integrazioni o modifiche regionali sono sottolineate.

ASSE 1

111 Interventi di formazione professionale e azioni di informazione

- 1) In che misura le azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, hanno migliorato la produttività o altri fattori legati alla competitività nei settori agricolo, alimentare e forestale?
- 2) In che misura le azioni di formazione hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile del territorio, compresa la gestione sostenibile delle risorse naturali?
- 3) In che misura i corsi di formazione sovvenzionati rispondono ai fabbisogni e sono coerenti con le altre misure del programma?
- 4) In che misura le azioni di formazione e informazione hanno contribuito a migliorare la situazione degli interessati in termini di maggiori opportunità (es. conoscenze personali, contatti commerciali, spinta all'adeguamento aziendale, ecc.)

112 Insediamento di giovani agricoltori

- 1) In che misura gli aiuti hanno agevolato l'insediamento duraturo (in termini di permanenza in attività) di giovani agricoltori di entrambi i sessi?
- 2) In che misura gli aiuti hanno agevolato l'adeguamento strutturale delle aziende dopo l'insediamento iniziale di giovani agricoltori?
- 3) In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo?
- 4) In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

114 Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura

- 1) In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la gestione e la redditività delle aziende agricole e forestali? Fornire precisazioni riguardo:
 - salute delle piante, degli animali e benessere animale,
 - alle tecniche di produzione,
 - alle norme di qualità,
 - alle condizioni di sicurezza sul lavoro,
 - alla gestione delle risorse naturali.
- 2) In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo?
- 3) In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

121 Ammodernamento delle aziende agricole

- 1) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'uso dei fattori produttivi nelle aziende agricole? In particolare, in che misura gli investimenti sovvenzionati hanno agevolato l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione?
- 2) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno rafforzato l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende agricole?
- 3) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad un'attività permanente e sostenibile delle aziende agricole?
- 4) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?
- 5) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare il reddito degli agricoltori beneficiari?
- 6) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità dei prodotti agricoli?

122 Accrescimento del valore economico delle foreste

- 1) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare la diversificazione della produzione delle aziende forestali?
- 2) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende forestali anche in settori come le energie rinnovabili?
- 3) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a mantenere o

rafforzare la gestione sostenibile delle foreste?

- 4) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare la competitività delle aziende forestali?

123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
--

- 1) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito all'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione?
- 2) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità dei prodotti agricoli e forestali?
- 3) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'efficienza nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali?
- 4) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende agricole e forestali, anche in settori come le energie rinnovabili?
- 5) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale?
- 6) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno migliorato le condizioni di remunerazione e commercializzazione per i produttori agricoli e forestali che conferiscono le materie prime alle imprese beneficiarie?
- 7) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito alla prevenzione degli impatti negativi delle attività sulle risorse naturali?

124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale

- 1) In che misura gli aiuti hanno migliorato l'accesso al mercato e la quota di mercato dei prodotti primari dell'agricoltura e delle foreste attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie grazie alla cooperazione degli attori della filiera?
- 2) In che misura gli aiuti hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo, alimentare e forestale?
- 3) In che misura gli aiuti hanno contribuito al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi?

125 Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

- 1) In che misura l'aiuto ha contribuito a ristrutturare e sviluppare il potenziale fisico grazie al miglioramento delle infrastrutture?
- 2) In che misura l'aiuto ha promosso la competitività delle aziende agricole e forestali e il loro potenziale di sviluppo grazie al miglioramento delle infrastrutture? Fornire precisazioni riguardo:
 - viabilità rurale interaziendale;
 - opere di adduzione e distribuzione della risorsa idrica;
 - opere di elettrificazione rurale interaziendale.

126 Recupero del potenziale di produzione agricola danneggiato da disastri naturali e l'introduzione di adeguati strumenti di prevenzione

- 1) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a mantenere la redditività economica delle aziende agricole attraverso il ripristino o la preservazione del potenziale produttivo agricolo?
- 2) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale?

132 Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

- 1) In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità e la trasparenza del processo di produzione a vantaggio dei consumatori?
- 2) In che misura il sostegno ha rafforzato l'accesso al mercato e la quota di mercato e/o il valore aggiunto dei prodotti degli agricoltori beneficiari?
- 3) In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

133 Sostegno alle associazioni di produttori per attività informazione e promozione dei prodotti che rientrano in sistemi di qualità alimentare

- 1) In che misura il sostegno ha contribuito ad aumentare la quota di mercato dei

prodotti di alta qualità?

- 2) In che misura il sostegno ha contribuito a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui prodotti di alta qualità?
- 3) In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

ASSE 2

211 Indennità compensativa per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane

- 1) In che misura le indennità compensative hanno contribuito ad assicurare la continuazione dell'uso agricolo del suolo nelle zone di montagna?
- 2) In che misura le indennità compensative hanno contribuito a mantenere una comunità rurale sostenibile nelle zone di montagna?
- 3) In che misura l'aiuto ha contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?
- 4) In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale, a migliorare l'ambiente, a mantenere la biodiversità, a mantenere e tutelare le caratteristiche del paesaggio agrario?

212 Indennità per svantaggi in zone svantaggiate, diverse dalle zone montane

- 1) In che misura le indennità compensative hanno contribuito ad assicurare la continuazione dell'uso agricolo del suolo nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone di montagna?
- 2) In che misura le indennità compensative hanno contribuito a mantenere una comunità rurale sostenibile nelle zone che risentono di svantaggi naturali, diverse dalle zone di montagna?
- 3) In che misura l'aiuto ha contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?
- 4) In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale, a migliorare l'ambiente, a mantenere la biodiversità, a mantenere e tutelare le caratteristiche del paesaggio agrario?

214 Pagamenti agro-ambientali

- 1) In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?
- 2) In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento degli habitat e della biodiversità?

- 3) In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento della qualità delle acque?
- 4) In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento del terreno? in particolare rispetto alla riduzione dell'inquinamento, all'incremento della sostanza organica e alla difesa dall'erosione idrica?
- 5) In che misura le misure agroambientali hanno contribuito a mitigare i cambiamenti climatici?
- 6) In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento dei paesaggi e delle loro caratteristiche?
- 7) In che misura le misure agroambientali hanno contribuito a migliorare l'ambiente? Distinguere tra il contributo delle misure agroambientali attuate come misure obbligatorie specifiche del sito dalle misure meno vincolanti di applicazione generale.
- 8) In che misura le misure agroambientali hanno contribuito alla tutela della salute degli operatori agricoli?
- 9) In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al miglioramento della qualità igienico-sanitaria delle produzioni agricole?

216 Investimenti non produttivi in aziende agricole

- 1) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi agroambientali?
- 2) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare in termini di pubblica utilità, con particolare riferimento alla fruizione, le zone Natura 2000 o altre zone di grande pregio naturale?
- 3) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

221 Primo imboscamento dei terreni agricoli

- 1) In che misura l'aiuto ha contribuito in maniera significativa alla creazione di zone forestali compatibili con la protezione dell'ambiente?
- 2) In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali gestite in maniera sostenibile che contribuiscono a mantenere le funzioni ecologiche delle foreste e a prevenire i pericoli naturali e gli incendi?
- 3) In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare

l'ambiente?

222 Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli

- 1) In che misura i sistemi agroforestali hanno contribuito ad aumentare la produzione di prodotti forestali di alta qualità o di alto pregio?
- 2) In che misura i sistemi agroforestali hanno contribuito a creare zone gestite in maniera sostenibile in modo da migliorare i sistemi ecologici a livello locale?
- 3) In che misura i sistemi agroforestali hanno contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

223 Primo imboscimento di superfici non agricole

- 1) In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali in maniera significativa?
- 2) In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali gestite in maniera sostenibile, che contribuiscono a mantenere le funzioni ecologiche delle foreste e a prevenire i pericoli naturali e gli incendi?
- 3) In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

226 Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi

- 1) In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a ricostituire il potenziale forestale in foreste danneggiate?
- 2) In che misura gli interventi preventivi hanno contribuito al mantenimento delle foreste, con particolare riferimento alla salvaguardia dagli incendi?
- 3) In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile dei terreni forestali?
- 4) In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente?

227 Sostegno agli investimenti non produttivi

- 1) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi forestali sostenibili?
- 2) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare le zone forestali in termini di utilità pubblica, con particolare riferimento alla fruizione?
- 3) In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente e a preservare il paesaggio?
- 4) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito alla salvaguardia e valorizzazione della biodiversità di specie e habitat dei territori agricoli e forestali?

ASSE 3

311 Diversificazione verso attività non agricole

- 1) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno promosso la diversificazione delle attività delle famiglie agricole in attività non agricole? Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo.
- 2) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno promosso la creazione di posti di lavoro supplementari per le famiglie agricole al di fuori del settore agricolo?
- 3) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?
- 4) In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?
- 5) In che misura gli investimenti hanno avuto effetti duraturi sul reddito e sulla riduzione dei costi di produzione delle famiglie agricole?
- 6) In che misura gli investimenti hanno contribuito al miglioramento della qualità e all'ampliamento dei servizi offerti in relazione alla fruizione rurale e all'agricoltura sociale?

312 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese

- 1) In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere la diversificazione e l'imprenditorialità? Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo.
- 2) In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari nelle zone rurali? In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?
- 3) In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali? Fornire precisazioni riguardo agli effetti dell'incentivazione di microimprese nel settore dei servizi e degli eco-servizi.
- 4) In che misura il sostegno ha contribuito alla diffusione dei prodotti commercializzati dalle microimprese, con particolare riguardo ai prodotti tipici locali?

313 Incentivazione di attività turistiche

- 1) In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere le attività turistiche? Distinguere tra le attività che si svolgono nelle aziende agricole e le altre e porre particolare attenzione alle azioni di marketing territoriale che hanno meglio valorizzato gli itinerari rurali.
- 2) In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari nelle zone rurali?
- 3) In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?
- 4) In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

- 1) In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (commercio, sanità, trasporti, informatica, energia, reti idriche).
- 2) In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare l'attrattiva delle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (commercio, sanità, trasporti, informatica, energia, reti idriche).
- 3) In che misura il servizio ha contribuito a invertire la tendenza al declino economico e sociale e allo spopolamento delle campagne?

322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

- 1) In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori.
- 2) In che misura il sostegno ha migliorato l'attrattiva delle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori.
- 3) In che misura il sostegno ha contribuito a invertire la tendenza al declino economico e sociale e allo spopolamento delle campagne?

323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

- 1) In che misura il sostegno ha mantenuto l'attrattiva delle zone rurali e ha favorito la fruizione del patrimonio rurale?
- 2) In che misura il sostegno ha contribuito alla gestione sostenibile e allo sviluppo dei siti di Natura 2000 o di altri siti di alto pregio naturale e alla sensibilizzazione ambientale della popolazione rurale?
- 3) In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

331 Formazione e informazione

- 1) In che misura le attività di informazione e di formazione sovvenzionate hanno incitato il potenziale umano della popolazione rurale a diversificare l'attività verso attività non agricole? Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo.
- 2) In che misura le conoscenze acquisite grazie alle attività di formazione e informazione sovvenzionate sono utilizzate nella zona rurale interessata?
- 3) In che misura le attività di formazione e informazione hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

341 Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale

- 1) In che misura le attività sostenute hanno aumentato le capacità degli attori delle zone rurali di preparare, sviluppare e migliorare le strategie e le misure nel campo dello sviluppo rurale?
- 2) In che misura le attività sostenute hanno contribuito a rafforzare la coerenza territoriale e le sinergie tra le misure rivolte all'economia rurale in generale e la popolazione?
- 3) In che misura le attività sostenute hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

ASSE 4

413 Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione

- 1) In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a migliorare la corretta gestione amministrativa nelle zone rurali?
- 2) In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali?
- 3) In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a introdurre approcci multisettoriali e a promuovere la cooperazione per l'attuazione di programmi di sviluppo rurale?
- 4) In che misura l'approccio LEADER ha contribuito alle priorità degli assi 1, 2 e 3?
- 5) In che misura l'approccio LEADER ha contribuito ad accrescere il sentimento di appartenenza e di responsabilità collettiva nei confronti del territorio da parte della popolazione locale?

421 Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale

- 1) In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere la cooperazione e a incoraggiare la trasmissione di buone pratiche?
- 2) In che misura i progetti di cooperazione e/o la trasmissione di buone pratiche in base all'approccio Leader hanno contribuito ad un più ampio raggiungimento degli obiettivi di uno o più degli altri tre assi?

431 Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione

- 1) In che misura il sostegno ha permesso di rafforzare le capacità dei gruppi di azione locale e di altri partner coinvolti nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale?
- 2) In che misura il sostegno ha contribuito a rafforzare le capacità di attuazione dell'iniziativa LEADER?

DOMANDE VALUTATIVE TRASVERSALI

Obiettivi trasversali e priorità regionali, nazionali e comunitarie

- 1) In che misura il programma ha contribuito alla realizzazione delle priorità comunitarie connesse alla strategia di Lisbona rinnovata per la crescita e l'occupazione per quanto riguarda:
 - la creazione di opportunità di lavoro?
 - il miglioramento delle condizioni della crescita?
- 2) In che misura il programma ha contribuito a promuovere lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nelle misure?
- 3) In particolare, in che misura il programma ha contribuito ai tre settori prioritari per la protezione e il miglioramento delle risorse naturali e dei paesaggi nelle zone rurali:
 - la biodiversità e la preservazione e lo sviluppo dei sistemi agricoli e forestali di elevato pregio naturale e dei paesaggi agricoli tradizionali?
 - le acque?
 - i cambiamenti climatici?
- 4) In che misura il programma ha contribuito alla tutela dei suoli in termini di:
 - protezione dall'erosione?
 - mantenimento della sostanza organica?
 - protezione dal dissesto idrogeologico?
 - protezione dalla desertificazione?
 - protezione dagli incendi?
- 5) In che misura il programma ha contribuito a ridurre gli apporti di sostanze inquinanti in agricoltura?
- 6) In che misura il programma ha contribuito alla tutela della salute degli addetti del settore agricolo, forestale e agroalimentare?
- 7) In che misura il programma ha contribuito alla tutela della salute dei consumatori?
- 8) In che misura il programma ha contribuito a mantenere le attività agricole nelle aree svantaggiate?
- 9) In che misura le raccomandazioni e le indicazioni di mitigazione ambientale contenuti nella VAS hanno contribuito ad incrementare l'efficacia ambientale del programma?
- 10) In che misura il programma ha integrato gli obiettivi ambientali e ha contribuito alla realizzazione delle priorità comunitarie per quanto riguarda:
 - l'impegno assunto a Göteborg di invertire il declino della biodiversità?
 - gli obiettivi stabiliti dalla direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque?

- gli obiettivi del protocollo di Kyoto di mitigazione dei cambiamenti climatici?
- 11) In che misura il programma ha contribuito a conseguire gli obiettivi della coesione economica e sociale per quanto riguarda:
 - la riduzione delle disparità tra i cittadini dell'UE?
 - la riduzione degli squilibri territoriali?
 - 12) In che misura il programma ha centrato le peculiarità dell'attività agricola nella zona di programmazione per quanto riguarda:
 - la struttura sociale della zona di programmazione?
 - le condizioni strutturali e naturali della zona di programmazione?
 - 13) In che misura il programma ha centrato le peculiarità della zona del programma, ad esempio l'esodo rurale o la pressione esercitata dai centri urbani?
 - 14) In che misura il programma ha contribuito alla ristrutturazione e alla modernizzazione del settore agricolo?
 - 15) In che misura il programma ha contribuito a sviluppare ulteriormente i prodotti di alta qualità e ad elevato valore aggiunto?
 - 16) In che misura il programma ha contribuito a promuovere un settore agroalimentare europeo forte e dinamico?
 - 17) In che misura il programma ha contribuito a promuovere l'innovazione nel settore agroalimentare europeo?
 - 18) In che misura il programma ha contribuito ad incrementare le produzioni forestali dal punto di vista quantitativo e qualitativo?
 - 19) In che misura il programma ha contribuito alla creazione di reti di imprese operanti nelle diverse fasi delle filiere?
 - 20) In che misura il programma ha contribuito all'aggregazione tra le imprese?
 - 21) In che misura il programma ha rafforzato i legami di partenariato a livello regionale, nazionale ed europeo?
 - 22) In che misura il programma ha contribuito alla promozione della parità uomo-donna?
 - 23) In che misura il programma ha garantito la complementarità e la coerenza tra le misure di programma e le azioni finanziate dal Fondo di coesione, dal Fondo sociale europeo, dal Fondo europeo per la pesca e dal FEASR?
 - 24) In che misura il programma ha ottimizzato le sinergie tra assi?
 - 25) In che misura il programma ha contribuito all'approccio integrato allo sviluppo rurale? In particolare per ciò che riguarda:
 - il pacchetto giovani;
 - il pacchetto di filiera;
 - il contributo dell'approccio LEADER.
 - 26) In che misura l'approccio territoriale ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi del programma? In particolare per ciò che riguarda:
 - l'applicazione e gli effetti nelle diverse aree rurali (A, B, C, D);

- la ricaduta sulle aree svantaggiate;
 - gli effetti nelle aree ad elevata sensibilità ambientale.
- 27) In che misura il programma ha contribuito a migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti nelle zone rurali (con particolare riguardo alle zone C e D), anche in relazione alla attrattività delle stesse?
 - 28) In che misura il programma ha contribuito al rinnovamento e all'animazione delle zone rurali e alla crescita della governance locale?
 - 29) In che misura il programma ha incoraggiato la collaborazione tra settore pubblico e settore privato?
 - 30) In che misura l'assistenza tecnica ha aumentato le capacità delle autorità di gestione e di altri partner coinvolti nell'attuazione, nella gestione, nel controllo e nella valutazione dei programmi di sviluppo rurale?
 - 31) In che misura la rete europea per lo sviluppo rurale ha contribuito alla creazione di buone pratiche per lo sviluppo rurale?
 - 32) In che misura la concezione del programma ha permesso di evitare effetti inerziali e di dislocazione?
 - 33) In che misura la concezione del programma ha permesso di incoraggiare gli effetti moltiplicatori?
 - 34) In che misura il programma ha facilitato l'accesso al credito da parte dei soggetti beneficiari?
 - 35) In che misura l'articolazione del programma e dei documenti attuativi, le procedure amministrative utilizzate, i criteri di ammissibilità, i meccanismi di selezione e le priorità hanno risposto efficacemente agli obiettivi del programma?